

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 17720 del 14/10/2020 BOLOGNA

Proposta: DPG/2020/17876 del 12/10/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: DECRETO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI,
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE DEL 28
GIUGNO 2019 "BANDO PER LE ANNUALITA' 2018-2019 E RESIDUI 2014-2017
DEL FONDO NAZIONALE INTEGRATIVO PER I COMUNI MONTANI."
APPROVAZIONE PROPOSTA DI GRADUATORIA. ANNULLAMENTO
DETERMINAZIONE N. 22026/2019.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE

Firmatario: PAOLO FERRECCHI in qualità di Direttore generale

**Responsabile del
procedimento:** Gianni Gregorio

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

Visti:

- l'articolo 1, commi 319, 320 e 321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2013), che ha istituito il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani, per il finanziamento di progetti presentati da Comuni interamente montani, ai sensi dei previgenti artt. 1 e 14 della legge n. 991/1952, o da loro aggregazioni;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie del 28 giugno 2019 relativo al bando per le annualità 2018-2019 e residui 2014-2017, del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani, di seguito Bando, che definisce: gli ambiti d'intervento ammissibili, artt.2 e 8 c.3;
- le modalità e la scadenza per la presentazione delle richieste di finanziamento dei progetti da parte dei Comuni totalmente montani, artt. 7 e 10;
- le risorse disponibili e le quote attribuite ai singoli territori regionali, Allegato 2;
- i criteri e i punteggi attribuibili ai singoli progetti presentati dagli Enti istanti art.8;
- la scadenza per la trasmissione da parte delle Regioni delle proposte di graduatoria delle domande di finanziamento presentate, art.7;
- l'erogazione dei finanziamenti ed i loro tempi di utilizzo, revoca e riassegnazione, Artt.11 e 12;

Vista, altresì, la Legge n. 241/1990, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 21-nonies che prevede l'annullamento d'ufficio;

Premesso che:

- con propria determinazione n. 22026 del 28 novembre 2019 è stata approvata la proposta di graduatoria, di cui al Decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie del 28 giugno 2019, relativo al bando per le annualità 2018-2019 e residui 2014-2017 del fondo nazionale integrativo per i comuni montani;
- la citata proposta di graduatoria è stata trasmessa al Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, con nota del 2 dicembre 2019 - PG/2019/883129;
- il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, con nota del 18 febbraio 2020 PG/2020/138848 (Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR0002797 del 17 febbraio 2020), ha richiesto, tra l'altro, un pronunciamento dell'Autorità di

Bacino del Po, finalizzato alla corretta indicazione dell'estensione delle aree a rischio idrogeologico R3/R4 degli Enti che avevano presentato domanda di finanziamento;

- L'Autorità di Bacino del Po, con note del 14 aprile 2020 PG/2020/287529 e del 22 maggio 2020 PG/2020/383718 e del 3 luglio 2020 PG/2020/484012, ha trasmesso, anche al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, i dati richiesti da cui emergeva, per alcuni dei comuni istanti, una diversa estensione delle aree R3/R4;
- L'Unione Romagna Faentina, non ammessa al finanziamento per i motivi di cui all'art. 13, comma 1 lett. f) p. 2 del bando, ossia per l'assenza della dichiarazione del legale rappresentante, dopo aver constatato che l'esclusione era dipesa dalla mancata allegazione del documento di identità del legale rappresentante, con nota del 20 febbraio 2020 PG/2020/150269, chiedeva una riformulazione della graduatoria, poiché la dichiarazione resa risultava sottoscritta mediante un dispositivo di firma elettronica qualificato idoneo a soddisfare i requisiti dichiarativi previsti dalla legge;

Considerato che:

- a seguito delle censure dell'Unione Romagna Faentina e dei dati pervenuti dall'Autorità di bacino del Po, sono state effettuate verifiche supplementari sulle domande pervenute;
- sono da ritenersi valide le dichiarazioni rese dai legali rappresentanti dei comuni esclusi ai sensi dell'art.13 comma 1 lett. f) punto 2, poiché sottoscritte regolarmente con firma digitale, e pertanto idonee a soddisfare i requisiti previsti dalla legge;
- si è provveduto, conseguentemente, alla valutazione dei progetti di intervento esclusi per il suddetto motivo, ed in particolare quelli presentati dall'Unione Romagna Faentina, dall'Unione Savena Idice e dai Comuni di Ventasso e Galeata;
- Con nota del 3 aprile 2020 - PG/2020/269889 è stata informata la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie che a seguito di verifiche supplementari si era reso necessario approvare una nuova graduatoria;
- Con nota del 8 giugno 2020 - PG/2020/420507 è stata data comunicazione ai comuni istanti dell'esigenza di effettuare un supplemento di istruttoria delle domande pervenute ed approvare una nuova proposta di graduatoria, dando termine per eventuali osservazioni;
- A seguito di tale comunicazione non sono giunte osservazioni da parte degli Enti istanti;

Ritenuto, sussistendone le ragioni di interesse pubblico ed anche alla luce della più recente giurisprudenza in merito, agire in autotutela ed annullare la propria determinazione n.22026/2019, e conseguentemente approvare una nuova proposta di graduatoria che tenga conto delle indicazioni pervenute dall'Autorità di Bacino del Po, sull'estensione delle aree R3/R4, e delle valutazioni dei progetti di intervento esclusi, ai sensi dell'art. 13 comma 1 lett. f) n.2 del bando, dalla precedente proposta di graduatoria;

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del Bando, le domande degli Enti istanti devono essere presentate agli Uffici Regionali competenti, a pena di esclusione, entro i 90 giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto succitato e quindi entro il 26 settembre 2019;
- che sono regolarmente pervenute entro la data indicata n.30 istanze da parte dei soggetti legittimati ai sensi dell'art.1 del Bando;

Preso atto che:

- al territorio della Regione Emilia-Romagna sono state attribuite n. 2 quote di finanziamento per un importo complessivo di € 958.254,00, Allegato 2 al bando;
- al fine di ottemperare all'art.8, comma 3 del Bando, è stata avviata una collaborazione con l'Agenzia regionale di protezione civile dell'Emilia-Romagna che ha fornito la documentazione concernente le ricognizioni danni relative agli eventi del 29 e 30 novembre 2018 nei territori regionali indicati nella OCDPC n.558 del 15 novembre 2018, (prot. PG/2018/0665243 del 5/11/18 e (Protezione civile AOO_PC)PC/2018/0062482 del 20/12/18, oltre a comunicazioni interne trattenute agli atti PG/2019/844292 del 14/11/2019;
- per ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 8, comma 8 ci si è avvalsi della collaborazione del Servizio Difesa del suolo, della Costa e Bonifica;

Ritenuto, alla luce di quanto esposto, di riesaminare le schede di progetto dei soggetti istanti per conformarle alle indicazioni sull'estensione delle aree R3/R4 rese dall'Autorità di Bacino del Po, come da schede istruttorie e note esplicative prot. 08/10/2020.0647515.I e prot. 12/10/2020.0657906.I trattenute agli atti del Servizio Aree Protette, Foreste e sviluppo della Montagna;

Sentito il parere del Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti e siti contaminati;

Ritenuto, sulla base di quanto sopraesposto in attuazione degli artt. 8 "Criteri per la formulazione delle

graduatorie" e 10 "Modalità di presentazione delle domande" del bando:

- di formulare una nuova proposta di graduatoria, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, in sostituzione di quella indicata con propria determinazione n.22026/2019;
- di collocare in prima classe, in prima posizione l'istanza del Comune di Palagano con un intervento di importo complessivo di € 350.000,00;
- di collocare in seconda classe:
 - in prima posizione, nel rispetto dell'art. 8, c.7, l'intervento del Comune di Ventasso, costituito dalla fusione di n. 4 comuni interamente montani (Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto), attuata con L.R. n.8 del 09 luglio 2015 dal 01 gennaio 2016, al quale si assegna numerosità 4, per un intervento di importo complessivo di €. 479.127,00;
 - in seconda posizione, l'Unione dei Comuni Savena e Idice rappresentativa di aggregazione di n. 2 comuni totalmente montani (Loiano e Monterenzio) a cui si assegna numerosità 2 con estensione area R3/R4 di kmq 17,14 come da comunicazione dell'Autorità di Bacino del PO pg/2020/484012 del 3 luglio 2020, per complessivi € 239.563,50;
 - in terza posizione, nel rispetto dell'art. 8, c.7 del bando, l'Unione Montana Appennino Parma Est rappresentativa dei 2 comuni associati di Neviano degli Arduini e Tizzano val di Parma, a cui si assegna numerosità 2 con estensione area R3/R4 di kmq 6,26 come da comunicazione dell'Autorità di Bacino del PO pg/2020/484012 del 3 luglio 2020;
- di collocare in classe seconda, in ottemperanza a quanto comunicato dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie con nota prot. PG/2020/138848 del 18 febbraio 2020, il progetto del Comune di Toano, poiché risulta inserito negli elenchi dell'Agenzia regionale di protezione civile Emilia-Romagna (AOO_PC) PC/2018/006242 del 20/12/2018 al n.512 con oggetto "Aggravamento cedimenti strutturali di fondazione cappella e muro di cinta loculi nel cimitero di Cerredolo" per un importo di €. 100.000,00, somma che lo escluderebbe dai parametri di importo finanziario previsti all'art.6, c.2 del Bando in oggetto;
- di dare atto che il comune di Palagano ed il Comune di Ventasso potranno ottenere il finanziamento totale dei loro progetti per complessivi €. 829.127,00;
- di dare atto inoltre che, ai sensi dell'art.9 del bando, all'Unione dei Comuni Savena e Idice terza classificata, residua la somma di finanziamento statale pari a €. 129.127,00, dovendo la stessa Unione Savena Idice fornire la disponibilità al cofinanziamento del progetto per la quota residua di €.110.436,50;
- di collocare in seconda classe, in applicazione del 4° e dell'8° comma del citato art. 8 del bando , le rimanenti

istanze classificate dalla posizione quarta in classe B alla posizione diciassettesima in classe B, da ritenersi ammissibili, specificando che in riferimento al territorio classificato a rischio R3 e R4 nei Piani di assetto idrogeologico, sono stati assunti i dati di cui alle comunicazioni dell'Autorità di Bacino del Po, sopracitate e trasmesse anche al Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie;

- di non ammettere, ai sensi dell'art. 13, "Esplicitazione delle cause di esclusione dal finanziamento", comma 1 lettera F, n.1 istanza del Comune di Castel d'Aiano;
- di non ammettere, ai sensi dell'art. art. 2, "Ambiti di utilizzo", comma 4 del bando, nonché del parere Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie Registro DAR 0013298 p-4.37.1.6.1 del 12/8/19 inviato a questa Regione, l'istanza dell'Unione della Romagna Faentina quale capofila tramite il comune di Casola Val Senio, cui sono aggregati unicamente per l'istanza in oggetto i comuni di Fontanelice e Castel del Rio facenti parte del Nuovo Circondario Imolese, poiché il progetto presentato "Messa in sicurezza e intervento di consolidamento corticale delle scarpate rocciose prospicienti la via Capanne nel comune di Casola val Senio, via Panoramica nel Comune di Castel del Rio e in località Riva dei cavalli nel Comune di Fontanelice. Consolidamento e messa in sicurezza dei rilevati stradali di via Sellustra e via Gesso nel comune di Fontanelice e in via Panoramica nel comune di Castel del Rio", non appare presentare le caratteristiche di cui alla succitata comunicazione , secondo cui, "l'intervento per il quale si chiede il finanziamento deve avere carattere unitario anche se dislocato in varie zone, ma non essere la somma di più interventi indipendenti come prevede l'art. 2 comma 4 del Bando."
- di non ammettere, ai sensi dell'art. art. 2, "Ambiti di utilizzo", comma 4 del bando. nonché del parere DAR0013298 p-4.37.1.6.1 del 12/8/19 inviato a questa regione, n. 1 intervento del comune di Morfasso che non presenta caratteristiche di unitarietà;
- di prendere atto, che n.6 istanze di Unione Valli Trebbia e Luretta, oltre ai Comuni di Lizzano in Belvedere, Premilcuore nonché Ferriere, Tornolo e Alto Reno Terme, sono collocate dagli istanti totalmente nella terza classe, evidenziando che i progetti di Ferriere, Tornolo, Alto Reno Terme non presentano nemmeno la dimensione finanziaria minima, prevista dall'art.6 c.2 del bando;
- di non ammettere inoltre n.2 istanze dei Comuni di Villa Minozzo e Tredozio associatosi con Portico e S. Benedetto che non raggiungono il valore finanziario minimo fissato dal Bando all'art.6, c.2;

- di escludere n.1 istanza del Comune di Camugnano sia perché non raggiunge il valore finanziario minimo fissato dal Bando all'art.6, c.2, sia perché priva della scheda tecnica;
- di approvare la graduatoria di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto che la documentazione a supporto della presente determinazione, nonché le schede istruttorie di progetto e le note esplicative redatte a seguito del supplemento di istruttoria delle domande pervenute (prot. 08/10/2020.0647515.I e prot. 12/10/2020.0657906.I) viene trattenuta agli atti del Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 83/2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020/2022";
- la determinazione n.12377 del 16/07/2020;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i.;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'Anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 56 del 25/01/2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29/02/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1107 del 11/07/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni e le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riportate:

- di annullare per i motivi indicati in premessa e per preservare l'interesse pubblico al buon andamento e all'imparzialità dell'azione amministrativa, la propria determinazione n.22026/2019;
- di approvare, la nuova proposta di graduatoria allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), prevista dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie del 28 giugno 2019 relativo al bando per le annualità 2018-2019 e residui 2014-2017, del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani;
- di richiamare quanto previsto dal Decreto in argomento all'art. 7 "Procedura per l'assegnazione ai comuni montani delle quote", commi 3,4,5,6;
- di richiamare in particolare il comma 4 dell'art.7 in argomento: "Con provvedimento del Capo del Dipartimento sono approvate le graduatorie finali per ciascuna regione e le relative quote di finanziamento, che vengono pubblicate - con valore legale di notifica degli esiti della procedura- sul

sito ufficiale del Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, entro 5 giorni successivi all'approvazione";

- di notificare la presente determinazione agli Enti istanti;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Paolo Ferrecchi

Allegato 1

Protocollo e data arrivo	Ente	Importo Progetto	Classe	n. Enti aggregati	Aree a rischio R3.R4 Km² (fonte Autorità di bacino del fiume Po PG/2020/287529 del 14/04/20, PG/2020/383718 del 22/5/20 e PG/2020/484012 del 03/07/20)	Sup.Comunale Km²	Posizione graduatoria	Ammesso/Non ammesso/Non valutato
PG/2019/724441 Del 26/09/2019	Comune di Palagano (MO)	350.000,00	A	1	7,28	60,40	1 in classe A Finanziabile al 100%	AMMESSO
PG/2019/725394 Del 26/09/2019	Comune di Ventasso (RE)	479.127,00	B	4	5,92	257,25	1 in classe B Finanziabile al 100%	AMMESSO
PG/2019/718318 del 24/09/2019	Unione Comuni Valli Savena-Idice (BO) (Comuni di Loiano e Monterenzio)	239.563,50	B	2	Loiano 7,01 Monterenzio 10,13	Loiano 52,40 Monterenzio 105,39	2 in classe B Finanziabile in q.p. necessario cofinanziamento	AMMESSO
PG/2019/726336 Del 27/09/2019 (regolarmente inviato in data 26/09/2019)	Unione Montana Appennino Parma Est (PR) (Comuni di Neviano degli Arduini e Tizzano Val Parma)	450.000,00	B	2	Neviano 2,26 Tizzano 4,00	Neviano 105,81 Tizzano 78,17	3 in classe B	AMMESSO
PG/2019/725159 del 26/09/2019	Comune di S. Benedetto val di Sambro (BO)	254.814,00	B	1	7,77	66,49	4 in classe B	AMMESSO

PG/2019/719836 Del 24/09/2019	Comune di Toano (RE)	301.200,00	B	1	4,47	67,28	5 in classe B	AMMESSO (comunicazione DAR 2797 p 4.37.1 del 17/02/2020)
PG/2019/726345 Del 27/09/2019 (regolarmente inviato in data 26/09/2019)	Comune di Pievepelago (MO)	270.000,00	B	1	2,43	76,37	6 in classe B	AMMESSO
PG/2019/719825 del 24/09/2019	Comune di Bettola (PC)	400.000,00	B	1	2,29	122,87	7 in classe B	AMMESSO
PG/2019/724608 del 26/09/2019	Comune di Solignano (PR)	479.127,00	B	1	2,07	73,55	8 in classe B	AMMESSO
PG/2019/719832 del 24/09/2019	Comune di Guiglia (MO)	258.350,00	B	1	1,40	48,98	9 in classe B	AMMESSO
PG/2019/724430 del 26/09/2019	Comune di Vetto (RE)	479.127,00	B	1	1,37	53,24	10 in classe B	AMMESSO
PG/2019/720512 del 25/09/2019	Comune di Sestola (MO)	300.000,00	B	1	0,93	52,44	11 in classe B	AMMESSO
PG/2019/725166 del 26/09/2019	Comune di Fiumalbo (MO)	300.000,00	B	1	0,89	39,30	12 in classe B	AMMESSO

PG/2019/725155 del 26/09/2019	Comune di Monchio delle Corti (PR)	479.000,00	B	1	0,52	69,28	13 in classe B	AMMESSO
PG/2019/714678 Del 20/09/2019	Comune di Terenzo (PR)	310.000,00	B	1	0,50	72,28	14 in classe B	AMMESSO
PG/2019/724554 del 26/09/2019	Comune di Pavullo nel Frignano (MO)	240.000,00	B	1	0,28	144,05	15 in classe B	AMMESSO
PG/2019/710011 del 18/09/2019	Comune di Galeata (FC)	480.444,60	B	1	0,00	63,06	16 in classe B	AMMESSO
PG/2019/719818 del 24/09/2019	Comune di Berceto (PR)	310.948,66	B	1	0,00	131,51	17 in classe B	AMMESSO
PG/2019/725400 del 26/09/2019	Comuni di Tredozio e Portico S. Benedetto (FC)	50.000,00	B					NON AMMESSO (ai sensi art. 6 c. 2 del bando)
PG/2019/724415 del 26/09/2019	Comune di Villa Minozzo (RE)	60.000,00	A					NON AMMESSO (ai sensi art. 6 c. 2 del bando)
PG/2019/724489 del 26/09/2019	Comune di Camugnano (BO)	200.000,00	B					NON AMMESSO (ai sensi art. 13 c. 1 lett. F p. 3 e art. 6 c. 2 del bando)
PG/2019/724854 del 26/09/2019	Comune di Castel d'Aiano (BO)	300.000,00	B					NON AMMESSO (ai sensi art. 13 c. 1 lett. F p. 4)
PG/2019/724483 del 26/09/2019	Unione comuni Romagna Faentina	479.147,00	B					NON AMMESSO (ai sensi art. 2 c. 4)

								del bando) – Comunicazione DAR 0013298 del 12/08/2019 p- 4.37.1.6.1
PG/2019/665261 del 30/08/2019	Comune di Morfasso (PC)	479.127,00	A B (con prevalen za B)					NON AMMESSO (ai sensi art. 2 c. 4 del bando) – Comunicazione DAR 0013298 del 12/08/2019 p- 4.37.1.6.1
PG/2019/709987 del 18/09/2019	Comune di Premilcuore (FC)	479.127,00	C					NON VALUTATO (ai sensi art. 8 c. 5 del bando)
PG/2019/724574 del 26/09/2019	Comune di Tornolo (PR)	135.000,00	C					NON VALUTATO (ai sensi art. 8 c. 5 del bando)
PG/2019/724849 del 26/09/2019	Unione Comuni Valli Trebbia e Luretta (PC)	550.000,00	C					NON VALUTATO (ai sensi art. 8 c. 5 del bando)
PG/2019/724504 del 26/09/2019	Comune di Alto Reno Terme (BO)	52.000,00	C					NON VALUTATO (ai sensi art. 8 c. 5 del bando)
PG/2019/664936 del 30/08/2019	Comune di Lizzano in Belvedere (BO)	479.127,00	C					NON VALUTATO (ai sensi art. 8 c. 5 del bando)
PG/2019/720306 del 24/09/2019	Comune di Ferriere (PC)	194.433,98	C					NON VALUTATO (ai sensi art. 8 c. 5 del bando)